

VALLATA DEL SANTERNO

AMILCARE RENZI

«LA NOSTRA SEDE VALLE DEL SANTERNO È PIÙ EFFICIENTE IN TERMINI DI SPAZI E POSTAZIONI DI LAVORO, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E PER L'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE»

CASALFIUMANESE IL TAGLIO DEL NASTRO SULLA MONTANARA

Confartigianato, sede rinnovata al fianco degli imprenditori

– CASALFIUMANESE –
È STATA inaugurata a Casalfiumanese la filiale, appena rinnovata, 'Valle del Santerno' di Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana. Al taglio del nastro, a cui sono seguiti un aperitivo e la visita ai locali di via Montanara 15, erano presenti Gisella Rivola, sindaco di Casalfiumanese, il parroco don Antonello Caggiano Facchini e Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse. Nella sede, presente nel comune dal 2001, lavorano quattro addetti che si occupano, in prevalenza, di piccole e medie imprese artigiane.

«Oggi – ha spiegato Amilcare Renzi – la nostra sede Valle del Santerno è più efficiente in termini di spazi e postazioni di lavoro, infrastrutture tecnologiche e per l'accoglienza delle persone che sempre più si rivolgono a noi da tutti comuni della vallata per i servizi, le consulenze e l'assistenza sindacale per le loro attività. Rinnovando questa sede lungo la Montanara diamo testimonianza del radicamento sul territorio e del nostro impegno a essere al fianco degli imprenditori, degli artigiani e dei commercianti che si rimettono le maniche per creare

IL SINDACO RIVOLA

«Siamo in un momento di crescita che, ci auguriamo, faccia ripartire l'economia»

opportunità per tutta la comunità montana». «Questa filiale è un importante punto di ascolto – ha sottolineato il sindaco Rivola –. Un luogo dove l'imprenditore può trovare un consiglio sulla propria attività e un'indicazione sulle normative. Stiamo vivendo un momento di crescita che, ci auguriamo, faccia ripartire l'economia del territorio metropolitano e della nostra vallata, e questa inaugurazione può essere il giusto segnale». «Salutiamo questa rinnovata filiale con l'auspicio che l'attività artigiana e imprenditoriale trovi qui un luogo di incontro e di crescita – ha detto don Antonello –. Nel lavoro sono sempre più importanti l'onestà e il rispetto della persona».



INAUGURAZIONE Il taglio del nastro a Casalfiumanese

Amici del Parco, arriva l'albo dei volontari

Vena del Gesso, il progetto

di **CRISTINA DEGLIESPOSTI**

AAA cercansi amici del Parco della Vena del gesso romagnola. E per farlo, per arrivare cioè a stilare un albo dei volontari-amici – il primo in regione per un'area protetta – si seguirà un percorso partecipativo dove enti, associazioni e privati cittadini definiranno chi si occuperà di cosa e come. E in una speciale sezione troveranno posto anche i volontari di domani, ossia i Piccoli amici del parco. E' questa la novità presentata ieri dall'ente parco, da Con.Ami e dalla Regione che ha ammesso il progetto pilota made in Romagna ai contributi previsti nell'ambito della legge regionale 3/2010. Ben 15.050 euro i fondi a disposizione da viale Aldo Moro a cui vanno sommati i 15.900 che Con.Ami elargisce ogni anno per le iniziative per i bambini 'I sentieri dell'acqua' e i 3.200 dall'ente parco.

«IL GRUPPO 'Amici del parco' si baserà su volontari, fondamentali risorse del territorio – ha spiegato Clorinda Mortero, sindaco di Borgo Tossignano e presidente dell'ente parco –. Abbiamo partecipato alla selezione insieme con altri 76 progetti e rientriamo tra i 17 finanziati». «Con questo albo dei volontari intendiamo avvicinare associazioni e cittadini al parco – ha aggiunto Erik Lanzoni, responsabile Educazione ambientale di Con.Ami –, realizzando progetti specifici da mettere in campo». Come un intervento di manutenzione

PERCORSO PARTECIPATIVO

Tra dicembre e maggio associazioni, enti e cittadini definiranno compiti e regole

in zona Casa del fiume a Borgo Tossignano. Le potenzialità sono molte e l'obiettivo è coinvolgere i cittadini dei sei Comuni toccati dal parco (Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice) e quelli limitrofi come Imola e Faenza. Il progetto, che è a tempo, dovrà chiudersi a giugno con l'istituzione dell'albo degli 'Amici del Parco' e con l'approvazione del suo regolamento. Il percorso partecipativo, curato da Ecosistema, prevede momenti crescenti. Il primo tavolo a partire con i soggetti più istituzionali chiamati a raccolta, con incontri tra metà dicembre e metà gennaio, verrà via via aperto fino a maggio ad associazioni e cittadini. «Il primo obiettivo è quello di divulgare il più possibile tra la popolazione la conoscenza del parco e del territorio – ha illustrato Cristina Tampieri dell'ente parco –. Vogliamo arrivare anche nelle case delle persone magari non iscritte ad alcuna associazione, ma con una vena ambientalista per poterle coinvolgere e, con i bambini, formare piccole guide del parco». Chi e cosa il volontario farà sarà proprio il tavolo a deciderlo, ma in linea generale l'obiettivo è trovare cittadini forma-



Nella foto, il Parco della Vena del Gesso romagnola che tocca sei Comuni: Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice

ti e interessati a darsi da fare nella mappatura e manutenzione dei sentieri, nel censimento delle specie, nelle attività di scavo archeologico o in tutte quelle altre competenze, comprese quelle tecnologiche, che potrebbero tornare utili al Parco. Una ricerca, questa, che strizza l'occhio anche ai neolaureati e apre la strada al turismo responsabile di volontari da tutto il mondo nella Vena del gesso.

«CON.AMI c'è sempre stato e ci sarà – ha affermato il presidente del consorzio Stefano Manara –. Ci sarà bisogno di un sistema informatico, di un sito idoneo a supportare cartografie, le mappe di sentieri e servizi. Nei prossimi giorni metteremo a disposizione un prototipo del progetto Data, una sorta di super mappa».

CASTEL DEL RIO

Crolla masso, colpita bombola gpl

– CASTEL DEL RIO –

PERICOLO scampato, ieri mattina, in via Sant'Andrea a Castel del Rio, dove un grosso masso si è staccato dalla montagna crollando sul giardino della casa sottostante. Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, intorno alle 11,30 un residente della zona ha sentito un rumore sordo provenire dal giardino della seconda casa confinante: un masso di un metro per un metro di una tonnellata di peso era crollato, travolgendo un bombolone del gpl e tranciandone i collegamenti. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri.

«Casalfiumanese, la Regione si attivi per costruire un ponte a Carseggio»

– CASALFIUMANESE –

«LA REGIONE ripristini al più presto il collegamento con Carseggio, la frazione del comune di Casalfiumanese che da un anno e mezzo è di fatto isolata». È la richiesta di Silvia Piccinini, consigliera regionale del M5S, che ha presentato una interrogazione e una risoluzione per chiedere un intervento immediato della Giunta per la frazione del piccolo comune. Dal 20 settembre 2014, infatti, in seguito di un'eccezionale ondata di maltempo il ponte che collegava il centro abitato è stato reso inagibile privando la frazione dell'unica via di collegamento con la provinciale. «Solo ad ottobre del 2014 è stato realizzato un guado, con dodici strutture scatolari in cemento costato 65mila euro e che doveva essere una soluzione provvisoria in attesa di un nuovo ponte, più stabile e sicuro – spiega Silvia Piccinini – Purtroppo però a più di un anno da quella data la situazione non è cambiata di una virgola, così come i disagi per gli abitanti di Carseggio. Quando, infatti, il livello delle acque raggiunge il livello di guardia, il guado è di fatto inutilizzabile». L'unica alternativa è il passaggio attraverso un'irta strada bianca (di proprietà privata) che collega la frazione attraverso la strada della Maddalena, però difficilmente percorribile anche con fuoristrada. «La Giunta provveda al più presto alla predisposizione di un collegamento stabile e sicuro. Non si può più aspettare», conclude la pentastellata.